

Iran-Houthi, doppia minaccia per le vie del petrolio. Arabia vuole raid Usa in Yemen, Trump dice no

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Lâ??Iran â??cercaâ?? lâ??escalation per aumentare il proprio potere negoziale nel braccio di ferro con gli Stati Uniti e Donald Trump. Il quadro per la Repubblica islamica Ã¨ sempre estremamente complesso: il paese Ã¨ sottoposto a unâ??enorme pressione economica, con il blocco navale Usa e con lâ??inasprimento delle sanzioni che stanno isolando Teheran dal resto del mondo. Ci sono perÃ² elementi nuovi nella regione. La posizione strategica conquistata dagli Houthi dello Yemen, gli alleati di Teheran, sta spostando almeno per ora lâ??ago della bilancia come evidenzia anche il â??New York Timesâ??. Lâ??Iran, grazie allâ??azione dei suoi proxy, controlla due rotte strategiche per il traffico di petrolio. Lo Stretto di Hormuz da mesi Ã¨ al centro dello scontro con gli Usa, ora gli Houthi minacciano lo Stretto di Bab-el-mandeb.

â??Le rotte per esportare il petrolio dal Medio Oriente â?? osserva il quotidiano Usa â?? si stanno riducendo. Il prezzo dellâ??energia Ã¨ in forte aumento. E i Paesi vicini allâ??Iran potrebbero essere sul punto di riconoscere, in qualche forma, lâ??autoritÃ sullo Stretto di Hormuzâ?• di Teheran. Nellâ??ultima settimana, â??lâ??Iran e i suoi alleati hanno utilizzato lâ??escalation militare per sconvolgere quel minimo senso di stabilitÃ che ancora rimaneva nella regione, soprattutto in Yemen. Questo sta spostando a favore dellâ??Iran lâ??equilibrio della sua guerra con gli Stati Unitiâ?•.

Trump, per ora, non modifica il proprio atteggiamento.â?•Abbiamo avuto delle discussioni. Gli Houthi ci hanno chiamato. Non vogliono che ce la prendiamo con loroâ?•, dice il numero 1 della Casa Bianca. Lâ??Arabia Saudita avrebbe chiesto 2 volte lâ??intervento degli Stati Uniti senza ottenere una risposta positiva. Trump smentisce tensioni, definendo il principe ereditario saudita Mohammed bin Salman un suo â??buon amicoâ?• e assicurando che â??andrÃ tutto beneâ?•. Lâ??Arabia per ora si muove da sola. Secondo gli Houthi, che negano contatti gli Usa, Riad avrebbe lanciato 129 attacchi aerei nelle ultime 48 ore contro le postazioni in Yemen: sarebbero stati colpiti i governatorati di Taiz, Marib,

Hodeidah, Al-Jawf, Saada, Amran e Hajjah. Aereii F-15 e Typhoon sono stati utilizzati per condurre gli attacchi, affermando che sono decollati dalle basi a Khamis Mushait e Taif, in Arabia Saudita.

Comunque, osserva il â??New York Timesâ??, lâ??ago della bilancia potrebbe ancora spostarsi: â??La Repubblica islamica rimane sottoposta a unâ??enorme pressione economica, con il continuo blocco navale statunitense dei suoi porti meridionali e lâ??inasprimento delle sanzioni che la stanno isolando dal resto del mondoâ?•.

Gli attacchi degli ultimi giorni dellâ??Iran e dei suoi alleati, sostengono gli analisti, potrebbero aver dato a Teheran un maggiore potere negoziale, almeno per il momento. â??Il successo degli Houthi in Yemen ha fatto pendere nuovamente la bilancia a favore dellâ??Iranâ?•, sottolinea Gregory Brew, analista senior dellâ??Eurasia Group. Lâ??Iran, spiega, Ã¨ riuscito a modificare â??lo status quo senza riportare il conflitto a una guerra su vasta scala, cosa che probabilmente il regime non vuole in questo momentoâ?•.

default watermark

Sebbene lâ??Iran sostenga gli Houthi con armi, denaro e supporto logistico, gli analisti affermano che il gruppo sciita non Ã¨ nÃ© un semplice strumento degli interessi iraniani in Yemen nÃ© completamente indipendente dallâ??influenza di Teheran. Intanto il prezzo del petrolio rischia di salire ulteriormente. Questo dÃ allâ??Iran un ulteriore margine di pressione, poichÃ© i prezzi elevati dellâ??energia rappresentano un rischio politico per il presidente Trump mentre gli Stati Uniti si avviano alle elezioni di Mid Term.

Lâ??Arabia Saudita, il maggiore esportatore di petrolio al mondo, osserva il quotidiano Usa, â??Ã¨ diventata sempre piÃ¹ dipendente dal Mar Rosso, poichÃ© lâ??Iran ha di fatto chiuso lo Stretto di Hormuz allâ??inizio della guerra. Ma a luglio gli Houthi hanno annunciato un blocco delle navi saudite, aprendo il fuoco contro le imbarcazioni in transito nel Mar Rosso e attaccando infrastrutture petrolifere nel regno. Le esportazioni di petrolio dellâ??Arabia Saudita sono crollate il mese scorso al livello piÃ¹ basso degli ultimi 13 anniâ?•. A complicare ulteriormente la situazione, venerdÃ¬ un oleodotto che trasporta il petrolio verso i porti sauditi sul Mar Rosso Ã¨ stato temporaneamente chiuso dopo un attacco con droni proveniente dal territorio iracheno, secondo quanto dichiarato dal ministero dellâ??Energia saudita. â??Sebbene non sia ancora chiaro chi sia stato responsabile dellâ??attacco, in passato lâ??Arabia Saudita ha accusato le milizie irachene sostenute dallâ??Iran di aver colpito le proprie infrastrutture energetiche, e sabato Trump ha dichiarato che lâ??Iran era â??probabilmenteâ?? responsabileâ?•.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Settembre 13, 2026
Autore
redazione

default watermark